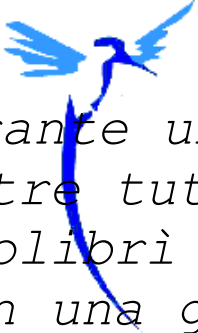


Il Colibrì

CARTA DEI SERVIZI



Comunità alloggio per minori



*Durante un incendio nella foresta,
mentre tutti gli animali fuggivano,
un colibrì volava in senso contrario
con una goccia d'acqua nel becco.*

<Cosa credi di fare!?!>

Gli chiese il leone.

<Vado a spegnere l'incendio!>

rispose il piccolo volatile.

*<Con una goccia d'acqua
disse il leone con un soggh.
irrisione.*

*Ed il colibrì, proseguendo i
rispose:*

<Io faccio la mia parte!>



Il Colibrì Società Cooperativa Sociale Onlus a.r.l.
Sede Legale: Via Pertini, 33 – 07046 – Porto Torres – SS
Contatti: Tel. 079512625 - E-mail: colibri@tiscali.it – PEC colibri@pec.it

CARTA DEI SERVIZI

Il Colibrì - Comunità alloggio per minori

INDICE

<i>La Cooperativa</i>	<i>pag.</i>
• <i>Presentazione Ente</i>	<i>3</i>
• <i>Dati anagrafici</i>	<i>3</i>
• <i>Finalità</i>	<i>3</i>
• <i>Principi e Fondamenti</i>	<i>4</i>
 <i>La Comunità Alloggio</i>	 <i>pag.</i>
• <i>Lo Stile Familiare</i>	<i>5</i>
• <i>I servizi</i>	<i>6</i>
• <i>I Destinatari</i>	<i>7</i>
• <i>Percorso di inserimento del minore</i>	<i>7</i>
• <i>Il Ruolo della Famiglia</i>	<i>8</i>
• <i>Affido e adozione</i>	<i>8</i>
• <i>Risorse umane</i>	<i>9</i>
• <i>La struttura</i>	<i>10</i>
• <i>La Retta</i>	<i>13</i>
 <i>Progetto Educativo Individuale</i>	 <i>pag.</i>
• <i>Il P.E.I</i>	<i>14</i>
• <i>Programmazione Educativa</i>	<i>14</i>
• <i>Attività e obiettivi</i>	<i>15</i>
• <i>Giornata Tipo</i>	<i>16</i>
• <i>Valutazione</i>	<i>16</i>
 <i>I Fattori di Qualità'</i>	 <i>pag.</i>
• <i>La Struttura</i>	<i>17</i>
• <i>Il Processo</i>	<i>18</i>
• <i>Gli Esiti</i>	<i>18</i>
 <i>Contatti</i>	 <i>18</i>

Presentazione Ente

Il Colibrì agisce a supporto delle persone con disagio psicosociale. S'impegna nella promozione dei diritti e nella realizzazione di un percorso educativo, con obiettivi specifici verso l'autonomia personale, la formazione lavorativa, inserimento scolastico e lavorativo, l'integrazione sociale.

Il Colibrì nasce dall'idea di sensibilizzare il territorio riguardo ai problemi legati al disagio sociale e psicofisico. Idea di fondo è quella di offrire un contributo atto a modificare l'errata immagine di soggetto passivo da assistere spesso legata alle persone portatrici di "disagio".

Dati Anagrafici

Denominazione: Il Colibrì Società Cooperativa Sociale Onlus a.r.l.

Sede Legale: Via Pertini, 33 – 07046 – Porto Torres – SS

Contatti: Tel. 079512625 - E-mail: coolibri@tiscali.it – PEC coolibri@pec.it

P.I. 02060180904

Data costituzione: 23.06.2003

Registro delle imprese: iscrizione n. 145649

Albo Nazionale delle Cooperative Sociali: iscrizione n. A136161

Albo Regionale delle Cooperative Sociali: iscrizione n. 442, sez. A

Finalità

In generale la Cooperativa , persegue le seguenti finalità:

- *Promozione dei diritti;*
- *Promozione dell’Affido Familiare e dell’Adozione, con particolare attenzione verso i minori con disagio mentale;*
- *Integrazione scolastica, lavorativa e sociale della persona con disagio sociale e psichico.*

Principi e Fondamenti

I principi fondamentali alla base del servizio sono quelli dell'equità, dell'uguaglianza, della democraticità, della continuità, dell'umanità, dell'efficienza e dell'efficacia in rapporto ai costi.

- *Equità significa che tutti gli operatori sono impegnati a svolgere la loro attività in modo imparziale, obiettivo e neutrale nei confronti di tutti gli utenti.*
- *Uguaglianza significa che a parità di esigenze i servizi devono essere forniti in modo uguale a tutti gli utenti senza distinzioni di razza, sesso, nazionalità, religione ed opinione politica.*
- *Continuità significa che il servizio viene erogato in modo integrato, regolare e continuo compatibilmente con le risorse ed i vincoli.*
- *Umanità significa che l'attenzione centrale viene posta alla persona con pieno rispetto della sua dignità, qualunque siano le sue condizioni fisiche o mentali, culturali o sociali, con cortesia, educazione, rispetto e disponibilità da parte di tutti gli operatori.*
- *Efficienza ed efficacia significa che le risorse disponibili vengono impiegate nel modo più razionale ed oculato possibile, al fine di produrre i massimi risultati possibili in termine di benessere degli utenti e di gratificazione del personale.*

A garanzia del rispetto di tali principi fondamentali, Il Colibrì si impegna ad assicurare:

- *l'accesso ai propri servizi;*
- *l'informazione sulle modalità di erogazione dei servizi da parte di terzi;*
- *la disponibilità della documentazione relativa alle prestazioni ricevute;*
- *la riservatezza e il rispetto della dignità della persona nei servizi che vengono erogati;*
- *la personalizzazione del servizio in rapporto alle esigenze del minore;*
- *il diritto a presentare reclamo e ottenere risposta nel tempo massimo di 30 giorni;*
- *la verifica del gradimento dei servizi.*

La presente "Carta dei Servizi" ha come fonte d'ispirazione fondamentale gli articoli 2 e 3 della Costituzione Italiana, gli art. 8, 10 comma 2, 14, 20, 24, 29, 30, 31, 32, 36 della Convenzione Internazionale sui diritti del fanciullo, le leggi 77/03, L.184/83 e seguenti modifiche, L. 286/98, L.269/98, L. 328/00, Dec.leg. 286/98, DPDR 535/99, LR 23/2005, CC artt. 330, 333, 336, 337, 343, 344, 357, 360, 403, 417, 2047, 2048, CP artt. 328, 361, 362, 365, 527, 528, 564-622, CPP 200, 331-335, Statuto e Regolamento della "Società Cooperativa Sociale Il Colibrì".

La Comunità Alloggio si qualifica essenzialmente quale struttura residenziale comunitaria che valorizza al massimo la dimensione soggettiva e interpersonale, al fine di far raggiungere livelli maggiori di autonomia in relazione alla riacquisizione di abilità individuali e capacità relazionali ed al recupero delle potenzialità residue degli ospiti.

LO STILE FAMILIARE

*La struttura e gli operatori sono pensati in funzione di **uno stile di vita di tipo familiare**: all'interno della casa gli operatori dovranno conciliare le proprie competenze, "il sapere e il sapere fare" con il "sapere essere", rendere la comunità alloggio un normale luogo di vita e non una struttura residenziale che "istituzionalizza" i suoi ospiti. La persona inserita deve sentirsi accolta in una casa di cui fa parte a pieno titolo come membro della "famiglia" che vi risiede.*

Gli stili relazionali terranno conto dei seguenti principi:

Accoglienza. *Nella casa famiglia l'accoglienza non si limita al momento preciso dell'inserimento del minore nella comunità, ma deve essere intesa come un'esperienza quotidiana: i bambini e ragazzi devono sentire che possono rilassarsi, sentirsi sicuri e protetti, liberi di esprimere le proprie richieste e bisogni.*

Nutrimento. *Anche se il preparare e consumare insieme i pasti diventa un'occasione di incontro privilegiata, il nutrimento è inteso principalmente dal punto di vista affettivo. In casa-famiglia è prioritario facilitare un clima in cui diventi naturale regalarsi affetto ed attenzioni, preoccuparsi della salute fisica ed emotiva dell'altro, prestando interesse alla persona in quanto tale. Anche la gioia, la spensieratezza nello svolgimento delle mansioni quotidiane, l'abitudine a ridere insieme degli accadimenti giornalieri diventano elementi fondamentali della vita in comunità.*

Rassicurazione e conforto. *La paura, la solitudine, lo sconforto e il dolore fanno parte dell'esperienza di ogni minore che viene allontanato dal proprio ambiente di origine. Proprio in tali situazioni, la comunità dovrà offrire tutta la sua naturale predisposizione alla persona. L'educatore tutti i membri della comunità, avranno principalmente il compito di assicurare e confortare chi è in difficoltà.*

Intimità. *All'interno della Casa saranno garantiti la riservatezza delle persone, il rispetto per la loro intimità, per gli spazi e i tempi personali. La casa famiglia è un'abitazione privata in cui la gestione degli spazi, dei tempi e l'organizzazione degli ambienti dovrà tenere conto principalmente delle esigenze dei minori che ci vivono.*

I SERVIZI

Si vuole attivare un servizio socio assistenziale a carattere residenziale, semiresidenziale ed educativo, mirato in via prioritaria ai minori ospiti della comunità e, quando è possibile, alle famiglie degli stessi.

*Il programma prevede un lavoro di equipe tra le diverse figure professionali operanti nei versanti educativo, riabilitativo, formativo. Si prevede un **piano personalizzato** inerente a ciascun minore, alle sue potenzialità e difficoltà, dove risulti un percorso educativo con obiettivi da raggiungere e attività da svolgere. Il piano sarà oggetto di verifica periodica e subirà nel tempo le opportune modifiche e integrazioni in rapporto ai risultati ottenuti.*

L'equipe educativa si pone con una funzione di strutturazione del processo di costruzione di conoscenze da parte del minore, fornendo contenimento, costruzione di una storia comune, cura personale, supporto all'apprendimento, supporto sociale, sostegno emotivo. Viene fornita al minore quell'impalcatura fondamentale per permettergli di elaborare una conoscenza di sé e del mondo, e quindi di crescere.

La Comunità si rivolge anche ai minori a minori portatori di particolari patologie (autismo, x fragile, sindrome di down, ecc). Le patologie a sfondo neurologico comportano una serie di bisogni sociali ed educativi specifici, che vanno oltre l'area sanitaria.

La Comunità alloggio è attiva 24 ore al giorno, e comporta l'erogazione dei seguenti servizi:

- Servizio mensa: colazione, pranzo, merenda, cena.
- Attività atte all'igiene personale e alla cura della persona;
- Attività Educative, didattiche, di svago (sport, pittura e manipolazione, gite ed escursioni, uscite nei luoghi frequentati dai loro coetanei);
- Servizio di accompagnamento: gli operatori della struttura accompagnano i minori nelle strutture esterne per lo svolgimento delle diverse attività (scuola, piscina, biblioteca, centri di riabilitazione, visite mediche, ecc.)
- Servizio notturno: i minori pernottano nella comunità con la presenza di operatori specializzati che ne garantiscono il sostegno durante la notte;
- Attività di promozione dei diritti: rivolte, oltre che ai minori ospiti della comunità, anche a persone diversamente abili del territorio;
- Attività amministrativo-contabili, di gestione;
- Attività di natura pratica: pulizia locali e servizio lavanderia.

I DESTINATARI

La comunità Alloggio è destinata all'accoglienza di minori con disagio psicosociale e si rivolge altresì minori portatori di determinate patologie (autismo, sindrome di down, x fragile).

Il numero di ospiti previsto è di 8 più 2 da 0 a 18 anni di età.

Il numero può aumentare in situazioni di urgenza nei limiti stabiliti dalla legge.

Le richieste di ammissione nella 'Comunità-alloggio', devono essere concordate e valutate tra gli operatori dei servizi sociali e l'équipe educativa della comunità.

Gli operatori dei servizi sociali devono accompagnare la richiesta di ammissione con la seguente documentazione:

- a) dettagliata relazione sulla situazione socio-familiare del minore, sulle valutazioni psicologiche che lo riguardano,*
- b) eventuali certificazioni mediche e relazione sulla sua condizione sanitaria*
- c) Nota di inserimento e decreto del Tribunale dei Minorenni;*
- d) impegno di assunzione della retta da parte dell'ente pubblico competente.*

L'ammissione non è limitata in alcun modo da distinzioni di sesso, di culto e di razza.

La permanenza durerà in base alle necessità di ogni singolo soggetto e in considerazione del progetto educativo.

Le dimissioni del minore sono valutate e concordate fra i servizi sociali territoriali e l'équipe educativa de Il Colibrì.

PERCORSO DI INSERIMENTO DEL MINORE

L'ammissione del minore nella comunità avviene secondo modalità di approccio individualizzato, e si articola nel seguente modo:

I fase - *Proposta di inserimento da parte del Comune di Residenza del Minore*

II fase - *Incontro tra gli operatori di tutti gli enti coinvolti (comunità, servizi sociali del comune di residenza, A.S.L., UONPIA E GLAMM) per la presentazione del caso e la formulazione di una prima analisi dei bisogni commisurata alle possibilità offerte dalla struttura.*

III fase - *Istruzione delle pratiche amministrative.*

IV fase - *Periodo di osservazione che costituisce l'effettiva presa in carico del minore. Questa prima accoglienza consentirà un'ulteriore analisi e la definizione del Progetto Individuale Educativo completo di obiettivi a breve e medio termine, modalità tempi, e metodi di verifica.*

V fase - *Attivazione del piano individualizzato e di tutte le attività previste.*

IL RUOLO DELLA FAMIGLIA

*Importante è sottolineare la **Temporaneità** della permanenza dei minori nella Comunità Alloggio. Salvo diversa disposizione del Tribunale dei Minori, in accordo e in collaborazione con l'assistente sociale referente del caso, il piano personalizzato comprenderà attività di mediazione nei rapporti tra la famiglia di origine e il minore, allo scopo di contribuire alla riabilitazione di aspetti sociali ed educativi compromessi.*

Tutto il lavoro educativo ha lo scopo principale di offrire autonomia al minore e alla propria famiglia, riconoscendo a quest'ultima un ruolo fondamentale per la crescita della personalità di ogni individuo.

AFFIDO E ADOZIONE

La legge italiana ribadisce con fermezza il diritto del minore a vivere, crescere ed essere educato nell'ambito di una famiglia, prevedendo in casi di assodata situazione di abbandono, da parte della famiglia di origine, l'istituto dell'affido e dell'adozione.

IL COLIBRÌ, in linea con le finalità del legislatore, ha tra le sue finalità la promozione dell'affido familiare.

La comunità, infatti, può solo in parte riprodurre un clima e uno stile familiare.

La presenza di più figure di riferimento adulte, la turnazione degli operatori, diversi aspetti organizzativi e amministrativi, rappresentano alcuni tra i limiti di una comunità nell'offrire al minore un ambiente tipico di una famiglia.

La comunità, in linea generale, può considerarsi una risorsa capace di offrire un percorso propedeutico all'affido familiare o all'adozione. Che prepari i ragazzi all'accettazione del cambiamento e offra loro la possibilità di acquisire fiducia nella figura adulta a cui affidarsi.

L'équipe educativa, in collaborazione con gli operatori sociali coinvolti, svolge un lavoro di intermediazione tra la famiglia di origine e la famiglia affidataria e collabora attivamente nella fase iniziale dell'inserimento del minore nel nuovo nucleo familiare.

RISORSE UMANE

- Direttore della struttura: cura, l'organizzazione generale, la gestione delle risorse finanziarie, la gestione del personale, i contatti con i diversi enti coinvolti e collabora con le altre figure professionali per la parte inerente al settore amministrativo-contabile delle attività;
- Educatori professionali in possesso di titolo:

Tra gli educatori è stata individuata la figura di responsabile educativo che coordina le attività educative. L'educatore professionale cura ogni aspetto inerente le attività educative sopra elencate rivolte ai minori ospiti della Comunità Alloggio. Collabora con le altre figure professionali, nella formulazione dei piani personalizzati e nella loro attuazione.

 - Rapporto educatore/minore **1:1**
(primi 2 mesi accoglienza per ogni minore).
 - Rapporto medio educatore/minore **1:3**
(a partire dal terzo mese di permanenza).
 - Rapporto educatore/minore con **patologie particolari 1:1**
(per tutta la durata dell'inserimento)
- Collaboratori educativi e accompagnatori: Si avvale della guida costante dell'Educatore professionale con il quale collabora quotidianamente nell'attuazione del piano educativo, in particolare nella parte che prevede l'autonomia personale, l'accompagnamento nelle attività esterne (scuola, palestra, ecc.) e un supporto durante la notte.
- Addetti ai servizi ausiliari: Mansioni inerenti alla preparazione dei pasti, alla pulizia dei locali e al guardaroba

LA STRUTTURA

È situata a Porto Torres, in Via Pertini n. 33, in una zona centrale e servita da mezzi pubblici.

La sua posizione è tale da permettere la partecipazione dei minori ospiti della comunità alla vita sociale e facilitare le visite da parte di terzi.

La Casa, arredata e accessoriata al fine di creare ambienti accoglienti e pratici, è suddivisa in 3 aree:

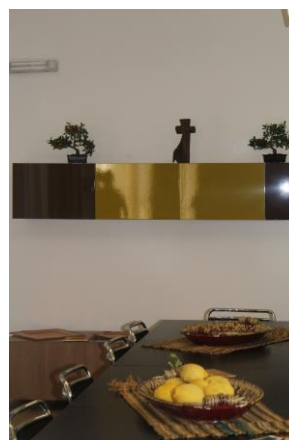
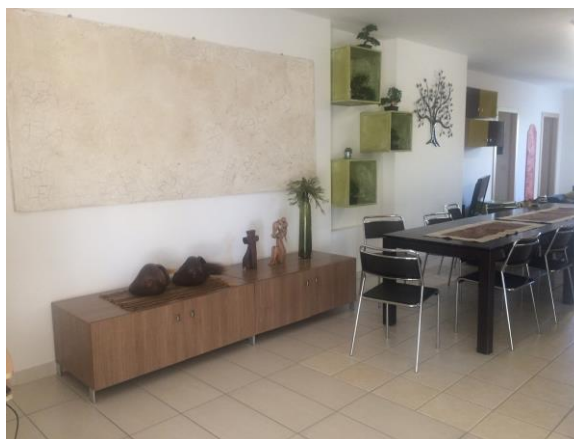
- 1. zona giorno,*
- 2. zona notte bambine/ragazze,*
- 3. zona notte bambini/ragazzi.*

La struttura ha una superficie di mq 350 e dispone di

- sala relax audio-video,*
- sala da pranzo,*
- cucina, dispensa, lavanderia, stireria*
- 4 servizi igienici di cui 1 attrezzato per l'accoglienza di persone disabili.*
- 7 stanze da letto di ampie dimensioni (17 – 18 mq), che a seconda delle esigenze del minore possono essere singole o al massimo doppie.*
- una stanza polifunzionale ad uso ufficio e utilizzabile per le riunioni e gli incontri tra operatori.*



La zona giorno



La Zona Notte



La retta giornaliera è determinata dal Consiglio di Amministrazione, così come per le modalità e per i tempi di pagamento, e resi noti agli operatori degli enti interessanti il pagamento.

La Retta giornaliera prevede la copertura delle seguenti spese:

- *Personale qualificato retribuzioni, formazione e aggiornamento;*
- *Vitto*
- *Vestituario*
- *Spese sanitarie (visite specialistiche anche da privati, medicinali, ecc)*
- *Materiale didattico*
- *Attività ricreative e di gruppo (materiali o retta mensile per attività esterne)*
- *Escursioni e soggiorni vacanza estiva*
- *Accompagnamento minori (biglietti mezzi pubblici, carburante mezzi privati)*
- *Materiale di igiene personale*
- *Assicurazione dei locali, dei minori e di terzi*
- *Materiale di pulizia dei locali*
- *Spese di segreteria e di amministrazione (postali, bancarie, cancelleria, bolli e stampati)*
- *Spese per la sicurezza sul lavoro*
- *Consulenti del lavoro*
- *Consulenti tributari e fiscali*
- *Affitto locali struttura*
- *Spese condominiali*
- *Manutenzione della struttura*
- *Arredi e attrezzature didattiche*
- *Energia elettrica, Gas, Acqua, Spese telefoniche*

La retta può variare in considerazione dello stato di bisogno del minore, stabilito dall'equipe educativa, in funzione del quale variano i costi.

L'equipe educativa sulla base della conoscenza diretta ed indiretta del minore delinea un progetto educativo individuale.

Il progetto comprende obiettivi, azioni, soggetti coinvolti, strumenti, metodi, tempi di realizzazione e criteri di verifica. L'équipe educativa nella predisposizione del progetto educativo individuale, si atterrà ai seguenti criteri:

- a) individuare ed accrescere i valori dei quali il minore è portatore mediante l'acquisizione progressiva di nuovi valori quali la responsabilità, la lealtà, l'onestà, la sincerità e il rispetto reciproco;*
- b) favorire il cambiamento dinamico-armonico del carattere del minore volto a conseguire aspetti originali e autonomi di equilibrio personale e di relazione con gli altri e con la realtà circostante;*
- c) accettare le inevitabili crisi individuali assumendo il ruolo di contenitore delle stesse..*

La forza del PEI sta nelle sue stesse fondamenta: si basa sull'osservazione del minore e sulla condivisione con l'equipe educativa, fornendo una progettazione condivisa e partecipata, volta ad ampliare i fattori protettivi nella vita del minore e a fornire sollecitazioni nelle diverse aree di sviluppo.

Affinché il progetto non resti meramente ideale, l'equipe educativa stabilisce degli indicatori di risultato per ciascun obiettivo d'area, che periodicamente vengono verificati e ricalibrati dall'equipe.

Programmazione Educativa

La programmazione educativa comprende tutti gli aspetti del quotidiano (routine, cambiamenti individuali e dinamiche di gruppo).

Titolare della programmazione educativa è il Coordinatore della Casa Il Colibrì che coordina il lavoro del gruppo educativo e tiene i rapporti con i Servizi. Il Coordinatore dispone incontri periodici con il gruppo educativo, al fine di valutare l'andamento della 'Comunità-alloggio, predispone direttive, modifiche, proposte, cambiamenti e/o mantenimenti nella progettualità, nelle attività e nelle relazioni con l'esterno.

Attività e obiettivi

Descrizione attività	Azioni	Obiettivi	
Igiene personale	<ul style="list-style-type: none"> • Lavarsi, vestirsi, uso corretto del bagno, ecc 	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomia personale • Acquisizione del senso di responsabilità e spirito collaborativo. • Lavoro di gruppo e apprendimento di regole di convivenza 	
Economia domestica	<ul style="list-style-type: none"> • Riassetto propria stanza, apparecchiare la tavola • Laboratorio di Cucina • Gestione denaro (acquisto capi di abbigliamento, materiali necessari alle attività) 		
Educazione Stradale	<ul style="list-style-type: none"> • Apprendimento regole di comportamento in qualità di pedone e utilizzo di mezzi di trasporto pubblici 	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomia di movimento nel territorio 	
Attività didattiche	<ul style="list-style-type: none"> • Extra scolastiche: Ogni minore usufruirà di un sostegno didattico nello svolgimento dei compiti a casa, anche usufruendo di programmi software adatti ai ragazzi portatori di disagio psicofisico 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare l'aspetto cognitivo • Buon rendimento scolastico e conclusione positiva del percorso di studi 	
Attività di svago e sportive	<ul style="list-style-type: none"> • Escursioni e gite, giochi di gruppo, giochi di società, equitazione, , cinema, pizzerie, pub, palestra, ballo, sport, 	<ul style="list-style-type: none"> • Socializzazione • Espressione e comunicazione • Autonomia personale • Autonomia di movimento • Orientamento nell'ambiente 	
Attività di cura e riabilitazione	Per quanto riguarda la parte riabilitativa la cooperativa intende rivolgersi alla Asl o a personale medico privato, in base alle esigenze del minore.	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione vissuti traumatici • Benessere psicofisico 	
Attività di sostegno alle famiglie	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni di mediazione familiare • Collaborazione con operatori di enti coinvolti negli interventi mirati alle famiglie 	<ul style="list-style-type: none"> • Rientro minore in famiglia • Riappropriazione del ruolo di primo educatore che compete alla famiglia 	
Promozione dei diritti	<ul style="list-style-type: none"> • Attività di progettazione di sostegno nei diritti: scolastici, civili, sanitari, ecc. • Organizzazione incontri di scambio fra enti • Organizzazione convegni, seminari, corsi 	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento e integrazione sociale, scolastica, lavorativa, ecc • Informazione e divulgazione 	
Di gestione	<ul style="list-style-type: none"> • Amministrative • Di programmazione 	Organizzazione atta al raggiungimento degli obiettivi	
Attività di natura pratica	Pulizia locali e servizio di Guardaroba	Garantire uno spazio abitativo accogliente e pulito	Buon Funzionamento della Struttura
	Preparazione dei pasti	Garantire 3 pasti al giorno	
	Accompagnamento	Garantire la fruizione di attività esterne alla struttura	

Giornata Tipo

Periodo scolastico

Ore 7,00 sveglia, prima colazione, igiene personale, riordino spazi personali;

Ore 8,00 scuola o corsi di formazione professionale;

Ore 14.00 pranzo;

Ore 15,30 relax;

Ore 16.00 studio e attività didattico-formative, merenda;

Ore 18.00 relax, attività di svago e sportive;

Ore 20,00 igiene della persona;

Ore 20,30 cena;

Ore 21,30/22.30 relax

Ore 22.30 riposo notturno.

Periodo di vacanza

Ore 9.30 sveglia, prima colazione, igiene personale, riordino spazi personali;

Ore 10,00/13.00 attività ricreative o di recupero scolastico;

Ore 13,30 pranzo;

Ore 14,30 relax;

Ore 15,30/20,30 attività di svago, sportive, merenda, attività di recupero scolastico;

Ore 20,30 cena;

Ore 21,30 igiene personale e relax

Ore 23.00 riposo notturno.

La giornata tipo può subire variazioni anche a seconda dell'età del minore.

Valutazione

Per quanto riguarda il minore, periodicamente viene valutato e modificato il PEI e le relative relazioni di aggiornamento sulla condizione del minore. Inoltre, mensilmente l'équipe si incontra al fine di valutare l'evoluzione della situazione e dello stato del minore. Si effettua quindi una valutazione a breve e a medio termine.

Il personale, viene valutato periodicamente dagli organi superiori relativamente al loro operato e alle loro competenze.

La valutazione della qualità del servizio offerto si focalizza su tre dimensioni: la struttura operativa; il processo di produzione dei servizi e degli interventi; gli esiti ovvero l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

Per ognuna delle dimensioni vengono di seguito individuati alcuni fattori di qualità.

La struttura

Fattori di qualità:

- Disponibilità di risorse Finanziarie:

- a) Adeguatezza dei fondi destinati ai servizi con riferimento alle necessità rilevate e previste.
- b) Fruibilità dei servizi da parte degli aventi diritto.

- Disponibilità di risorse Professionali:

- a) Adeguato numero di operatori addetti ai servizi con riferimento alle richieste.
- b) Rispetto dei tempi di intervento.
- c) Fornitura degli interventi previsti

- Disponibilità di risorse materiali:

- a) Adeguatezza di locali, arredi ed attrezzature.

- Comunicazione:

- a) Scambio di comunicazioni tra struttura e Servizi in una prospettiva di rete.
- b) Puntuale invio e ricezione delle comunicazioni personali.
- c) Fornitura di comunicazioni scritte in ordine agli interventi richiesti.

- Sistemi di raccolta, elaborazione e fornitura di informazioni

- a) periodiche relazioni di aggiornamento ai Servizi
- b) segnalazioni di rischio, pregiudizio ed ogni altra informazione si ritenga opportuna al Servizio
- c) moduli di monitoraggio e valutazione.

- Gestione

a) Conoscibilità delle norme e dei regolamenti, in base alle quali vengono erogati i servizi al fine di consentire la fruibilità degli stessi agli aventi diritto con equità e trasparenza.

- Modalità organizzative

- a) Organizzazione dei servizi orientata all'utente.
- b) Capacità di apprendere e di modificare l'operatività in funzione del miglioramento del servizio offerto.

- Fonti e distribuzione delle risorse.

Razionalizzazione dei servizi e delle risorse monitorata dal Coordinatore Amministrativo e dal Consiglio d'Amministrazione.

Il processo

Fattori di qualità:

- Attività

a) Proposte di attività-interventi adeguate alle fasce d'età e tali da permettere un adeguato sostegno allo sviluppo psicofisico complessivo degli utenti.

- Capacità di risposta

a) Consegimento di obiettivi.

b) Monitoraggio e valutazione dei servizi e delle attività offerte con riferimento agli obiettivi definiti.

- Sistema professionale

a) Applicazione del "sistema di valutazione" sulla qualità delle prestazioni dei singoli operatori

b) Attenzione alla qualità della prestazione singola così come a quella complessiva del servizio.

- Qualità del lavoro

a) Adeguatezza degli ambienti di lavoro sia sotto il profilo della sicurezza che della vivibilità;

b) Utilizzo sistematico delle riunioni di coordinamento e supervisione al fine di recepire proposte ed indicazioni al fine di apportare correttivi ai servizi ed alle attività offerte.

c) Dialogo in rete fra parte operativa e parte amministrativa.

Gli esiti

Efficacia: raggiungimento degli obiettivi finali.

a) Capacità di ridurre l'incidenza delle condizioni di disagio sulla qualità della vita della comunità locale.

b) Capacità di mitigare gli effetti della condizione di disagio sulla qualità della vita dei cittadini che si rivolgono ai servizi.

CONTATTI

Maria Grazia Maricca - Responsabile della Struttura

Tel. 079510932

Cell. 3478582624

E-mail coolibri@tiscali.it

PEC: coolibri@pec.it